

## ATTO CAMERA

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/13785

#### Dati di presentazione dell'atto

*Legislatura:* 17

*Seduta di annuncio:* 653 del 13/07/2016

#### Firmatari

*Primo firmatario:* LACQUANITI LUIGI

*Gruppo:* PARTITO DEMOCRATICO

*Data firma:* 13/07/2016

#### Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
DI SALVO TITTI	PARTITO DEMOCRATICO	13/07/2016
MARCHI MAINO	PARTITO DEMOCRATICO	13/07/2016
CARRA MARCO	PARTITO DEMOCRATICO	13/07/2016
PINI GIUDITTA	PARTITO DEMOCRATICO	13/07/2016
BOLDRINI PAOLA	PARTITO DEMOCRATICO	13/07/2016
SBERNA MARIO	DEMOCRAZIA SOLIDALE - CENTRO DEMOCRATICO	13/07/2016
FEDI MARCO	PARTITO DEMOCRATICO	13/07/2016
CARROZZA MARIA CHIARA	PARTITO DEMOCRATICO	13/07/2016
ZANIN GIORGIO	PARTITO DEMOCRATICO	13/07/2016
LAVAGNO FABIO	PARTITO DEMOCRATICO	13/07/2016
COMINELLI MIRIAM	PARTITO DEMOCRATICO	13/07/2016
FUSILLI GIANLUCA	PARTITO DEMOCRATICO	13/07/2016
ROSSI PAOLO	PARTITO DEMOCRATICO	13/07/2016
COVA PAOLO	PARTITO DEMOCRATICO	13/07/2016
RIBAUDO FRANCESCO	PARTITO DEMOCRATICO	13/07/2016

#### Destinatari

*Ministero destinatario:*

- MINISTERO DELLA DIFESA

*Attuale delegato a rispondere:* MINISTERO DELLA DIFESA *delegato in data* 13/07/2016

**Stato iter:** IN CORSO

## Atto Camera

### Interrogazione a risposta scritta 4-13785

presentato da

**LACQUANITI Luigi**

testo di

**Mercoledì 13 luglio 2016, seduta n. 653**

LACQUANITI, DI SALVO, MARCHI, CARRA, GIUDITTA PINI, PAOLA BOLDRINI, SBERNA, FEDI, CARROZZA, ZANIN, LAVAGNO, COMINELLI, FUSILLI, PAOLO ROSSI, COVA e RIBAUDO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere – premesso che:

il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo in dotazione al Ministero della difesa per gli anni 2012-2013, stabilito con decreto del Ministro della difesa del 7 maggio 2014, e il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo in dotazione al Ministero della difesa per l'anno 2014, stabilito con decreto del Ministro della difesa del 24 luglio 2015, prevedono (articolo 2, comma 1) categorie protette «meritevoli di tutela» quali «gli utenti il cui nucleo familiare convivente comprenda un portatore di *handicap*, accertato (...) ovvero i coniugi superstiti, o altro familiare convivente, del personale dipendente deceduto in servizio e per causa di servizio»;

a tali categorie dietro istanza si applica, articolo 2, comma 2, del decreto del 7 maggio 2014, il canone «più favorevole all'utente», fatti salvi gli adeguamenti annuali effettuati sulla base degli indici ISTAT;

«Possono, inoltre, mantenere la conduzione i coniugi superstiti non legalmente separati né divorziati, nonché i coniugi di personale militare e civile della Difesa titolare di concessione di alloggi di servizio che siano divorziati, ovvero legalmente separati e, per un periodo inderogabile di cinque anni i figli e nipoti di personale militare e civile della Difesa concessionario originario di alloggi di servizio» (articolo 4, commi 2 e 3, del decreto 7 maggio 2014);

il Comando forze di difesa interregionale nord di Padova, e il Comando capitale, dal mese di aprile 2016, hanno posto in essere iniziative, a giudizio degli interroganti, ingiustificatamente lesive nei confronti delle predette categorie protette, «meritevoli di tutela»;

tali iniziative, sottraggono i benefici già riconosciuti dallo stesso comando a seguito dell'istanza prodotta dai conduttori sulla base degli allegati C e D del decreto ministeriale come se fossero venute meno le condizioni meritevoli di tutela;

tra le famiglie colpite da tali iniziative, rientrerebbero perfino i portatori di grave *handicap* di cui alla legge n. 104 articolo 3, comma 3;

gli stessi conduttori, contemporaneamente alla cancellazione «delle condizioni eccezionali di deroga» previste dal decreto del 7 maggio 2014, si sono visti applicare i canoni di mercato di cui al decreto del 16 marzo 2011 (con obbligo di rilascio);

il Comando forze di difesa interregionale nord ha una competenza per la gestione degli alloggi di servizio su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige e Emilia Romagna; il Comando capitale su Roma e tutto il Lazio, e le lettere inviate ammontano a diverse centinaia;

contemporaneamente sono state inviate anche numerose lettere di recupero coatto senza presumibilmente tenere conto «di temperare tali azioni con la capacità tecnico/amministrativa di procedere al ripristino/utilizzo degli alloggi liberati per una nuova utenza con titolo», secondo quanto disposto dallo Stato Maggiore della Difesa per evitare un danno economico alla stessa amministrazione della difesa;

tali azioni appaiono agli interroganti ingiustificate e lesive dei diritti riconosciuti delle «categorie protette» prima menzionate, quali vedove, portatori di *handicap*, figli, nipoti, conviventi, di personale militare e civile del Ministero della difesa concessionario originario di alloggi di servizio –:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti esposti, e quali iniziative siano state

assunte al fine di ottenere la revoca dei provvedimenti intrapresi dal Comando capitale e dal Comando forze di difesa interregionale nord di Padova.  
(4-13785)